

Alessandro F. Leon, Marcello Minuti

Gli strumenti analitici del progetto Poli museali nel Mezzogiorno

(doi: 10.1446/37230)

Economia della Cultura (ISSN 1122-7885)

Fascicolo Speciale, marzo 2012

Ente di afferenza:

()

Copyright © by Società editrice il Mulino, Bologna. Tutti i diritti sono riservati.

Per altre informazioni si veda <https://www.rivisteweb.it>

Licenza d'uso

Questo articolo è reso disponibile con licenza CC BY NC ND. Per altre informazioni si veda <https://www.rivisteweb.it/>

GLI STRUMENTI ANALITICI DEL PROGETTO *POLI MUSEALI NEL MEZZOGIORNO*

di ALESSANDRO F. LEON * e MARCELLO MINUTI **

Questo «Quaderno» di *Economia della Cultura* presenta una sintesi degli esiti di un ciclo di studi e indagini a supporto del Progetto pilota «Poli museali di eccellenza nel Mezzogiorno», aventi a oggetto:

- un'analisi del sistema culturale del Mezzogiorno e delle tipologie museali prevalenti;
- un'analisi di *benchmarking* di modelli di riferimento nazionali o internazionali riferiti alla gestione museale.

Il Progetto «Poli museali» rientra in una strategia pluriennale di sviluppo del Mezzogiorno che si pone l'obiettivo di valorizzare i musei e i luoghi di cultura attraverso la creazione di modelli di offerta e gestione di eccellenza, in grado di attivare consistenti flussi di domanda culturale e turistica e di stimolare per tale via processi di crescita delle economie regionali.

Il progetto prevede interventi mirati di riqualificazione dell'offerta museale su un insieme definito di «poli», selezionati in base a criteri legati alla rilevanza del patrimonio culturale e alla capacità attrattiva potenziale. L'impianto progettuale è frutto di un iter programmatico che ha visto il coinvolgimento diretto del Ministero per i Beni e le Attività culturali, da un lato, e del Ministero dello Sviluppo economico (tramite il Dipartimento Politiche di Sviluppo), dall'altro, con il supporto tecnico-operativo (in fase di attuazione) di Invitalia. Questo doppio coinvolgimento ha permesso di sperimentare un modello di intervento innovativo, integrando obiettivi di sviluppo economico locale, soprattutto (ma non solo) connessi al turismo, a progetti di elevato profilo scientifico sul patrimonio culturale.

La scelta di concentrare le risorse su un insieme definito di poli di eccellenza, scelti anche in funzione delle capacità di sviluppo di un progetto territoriale diffuso, si è legata principalmente all'esito della programmazione dei Fondi Strutturali del periodo 2000-2006 nel Mezzogiorno che, in particolare nel settore culturale (Asse 2), ha evidenziato:

* *Economista della cultura, Presidente del CLES Srl*

** *Economista della Cultura, Partner di Struttura srl*

- la necessità di concentrare gli interventi su aree e tematiche limitate, per non dissolvere le risorse disponibili in diffuse campagne di restauro, spesso realizzate a fini meramente conservativi;
- l'importanza di finalizzare gli interventi alla valorizzazione del patrimonio, non necessariamente (solo) in chiave turistica, ma di ragionare in termini di sistema e integrazione di funzioni, attività e competenze;
- l'esigenza, accanto agli interventi strutturali o di restauro, di programmare preliminarmente gli assetti gestionali a garanzia della sostenibilità economica, finanziaria, istituzionale e giuridica degli interventi.

Per questi motivi, parallelamente alla selezione dei siti eleggibili a potenziali poli di eccellenza, Invitalia ha previsto la realizzazione di un'analisi di scenario del sistema culturale del Mezzogiorno, tesa a inquadrare lo «scenario competitivo» del progetto, e di un'analisi di *benchmarking* comparativo su istituzioni culturali di particolare interesse nel panorama nazionale e internazionale, prese a riferimento per lo sviluppo dei progetti di miglioramento della gestione e per la valorizzazione dei «poli».

L'esigenza di indagare in maniera approfondita le caratteristiche del sistema di offerta e le dinamiche della domanda culturale del Mezzogiorno deriva dalla necessità di fornire un quadro logico di supporto alla strategia del Programma Operativo in grado, da un lato, di inquadrare i siti eleggibili nel relativo contesto territoriale, culturale ed economico e, dall'altro, di proiettare le iniziative di valorizzazione su un orizzonte di ampio respiro, formulando (indipendentemente dall'orizzonte temporale e geografico del Programma, necessariamente limitati) una serie di indicazioni di policy da porre alla base di una strategia complessa di valorizzazione economica e turistica del Mezzogiorno.

In tale quadro, i luoghi selezionati quali possibili eccellenze nel Meridione, sono stati contestualizzati in un quadro ampio, che evidenzia le caratteristiche e le potenzialità complessive dell'offerta di musei e luoghi di interesse culturale e ne descrive le logiche della domanda, per evidenziare ciò che «funziona» o «non funziona» nel sistema di gestione e nelle strategie di valorizzazione culturale, e identificare strumenti di intervento efficaci per la valorizzazione del patrimonio museale e culturale.

Anche per questo, accanto all'analisi di posizionamento competitivo, lo studio commissionato da Invitalia ha previsto un'indagine di *benchmark* che si occupa di individuare, analizzare e confrontare una serie di «esperienze virtuose» di gestione e valorizzazione, in Italia e all'estero, per fornire modelli di riferimento adattabili alla valorizzazione del patrimonio culturale del Mezzogiorno. Per la scelta dei *benchmark* (12 luoghi, di varie tipologie e dimensioni) si è tenuto conto delle tipologie di siti compresi nel progetto sui Poli museali, della natura degli interventi previsti dal Programma operativo e delle principali criticità, sul piano organizzativo e gestionale, evidenziate dall'analisi di scenario.

Uno degli elementi di maggiore interesse dello studio, sia nella pri-

ma che nella seconda fase, è il ricorso a un'estesa attività di indagine sul campo, attraverso interviste, questionari, focus group e sopralluoghi che hanno supportato, aumentandone notevolmente il livello di dettaglio e l'utilità, lo studio di dati e statistiche.

Nelle pagine che seguito si riportano i principali esiti dello studio, suddivisi in tre principali ambiti:

- l'analisi dello scenario di domanda e offerta culturale;
- la classificazione dell'offerta culturale in tipologie prevalenti;
- l'analisi dei *benchmark* nazionali e internazionali.

Hanno collaborato alla realizzazione dello studio: Valerio Tuccini (*Il sistema museale e culturale del Mezzogiorno: analisi di scenario*), Giovanni Longobardi e Andrea Mandara (*I luoghi di cultura del Mezzogiorno: una classificazione tipologica*), Marcello Minuti, Alessandro Hinna e Roberto Ferrari (*Il benchmark dei musei di eccellenza: un modello per lo studio del settore; Gli esiti dell'analisi: un modello di sintesi per trasferire esperienze*).

I casi di studio sono stati elaborati da: Roberto Ferrari (*I servizi di accoglienza nell'area archeologica di Mérida, Spagna*), Marcello Minuti (*La comunicazione e il marketing: il caso del Victoria and Albert Museum di Londra*), Marco Saverio Ristuccia (*La didattica e l'edutainment: il caso del Musée du Quay Branly di Parigi*), Emiliano Diamanti e Valentina Ferraro (*La gestione e la valorizzazione dei depositi: il caso dei Musei Vaticani di Roma*).

Il Prof. Paolo Leon ha coordinato lo studio sotto il profilo scientifico.